

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA

Catanzaro, venerdì 5 settembre 2008

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE • CATANZARO, VIA ORSI • (0961) 856051-31

Le edizioni ordinarie del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria
sono suddivise in tre parti che vengono così pubblicate:

Il 1° e il 16 di ogni mese:

PARTE PRIMA • ATTI DELLA REGIONE

SEZIONE I

- ◆ *Leggi*
- ◆ *Regolamenti*
- ◆ *Statuti*

SEZIONE II

- ◆ *Decreti, ordinanze ed atti del Presidente della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni del Consiglio regionale*
- ◆ *Deliberazioni della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni o comunicati emanati dal Presidente o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale*
- ◆ *Comunicati di altre autorità o uffici regionali*

PARTE SECONDA • ATTI DELLO STATO E DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI

SEZIONE I

- ◆ *Provvedimenti legislativi statali e degli organi giurisdizionali che interessano la Regione*

SEZIONE II

- ◆ *Atti di organi statali che interessano la Regione*
- ◆ *Circolari la cui divulgazione è ritenuta opportuna e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione*

Ordinariamente il venerdì di ogni settimana

PARTE TERZA • ATTI DI TERZI

- ◆ *Annunzi legali*
- ◆ *Avvisi di concorso*

REGIONE CALABRIA – AZIENDA OSPEDALIERA
«Bianchi – Melacrino – Morelli» – REGGIO CALABRIA
Bando di gara a procedura aperta per la fornitura di materiale specialistico per l'U.O.C. di Cardiologia pag. 6012

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Riapertura termini avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di direzione della struttura complessa U.O. di riabilitazione motoria del complesso ospedaliero aziendale di Soverato – Chiaravalle centrale dell'azienda sanitaria provinciale di Catanzaro pag. 6013

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI COSENZA
Avviso di sorteggio pubblico per la designazione del componente titolare e supplente del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di radiodiagnostica per l'Unità Operativa di Radiodiagnostica del P.O. di Acri dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza pag. 6017

AZIENDA CALABRIA LAVORO
Ente pubblico economico – Strumentale
della Regione Calabria – REGGIO CALABRIA
DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
n. 47 del 26 agosto 2008
Procedura per l'acquisizione di attrezzature informatiche in locazione semplice – Progetto Monitoraggio POR Calabria 2000/2006 Asse III Risorse Umane F.S.E. Misure 3.6, 3,7 e 3,8 – Individuazione impresa aggiudicataria e autorizzazione alla stipula del contratto pag. 6017

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO
Modifica al II Bando Provinciale relativo al POR Calabria 2000/2006 – Mis. 1.11 Az. a) «Produzione di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico» pag. 6018

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA
Determinazione n. 3 del 29 maggio 2008
Permesso di ricerca per caolino, feldspati e minerali associati alla società Mineraria Sassuolese S.r.l., con sede legale in Sassuolo (MO) via Fossetta n. 62, ricadente nella località «Zucchi» del comune di Spadola (VV) pag. 6019

COMUNE DI MAGISANO (Provincia di Catanzaro)
Estratto dell'avviso Pubblico per l'affidamento di un incarico professionale relativo alla elaborazione Piano Strutturale Comunale (PSC) del Regolamento Urbanistico Edilizio del comune di Magisano(CZ) pag. 6020

COMUNE DI FRASCINETO (Provincia di Cosenza)
Modifiche al vigente statuto del Comune pag. 6020

COMUNE DI PIETRAPAOLA (Provincia di Cosenza)
Estratto del bando di concorso per l'esercizio di taxi e noleggio con conducente di autovetture pag. 6020

COMUNE DI SAN FILI (Provincia di Cosenza)
Estratto di avviso di gara a procedura aperta per la fornitura pasti servizio mensa presso scuole pubbliche – Istituto Comprensivo Statale del comune di San Fili (materna, elementari e media) anno scolastico 2008/2009 e 2009/2010 pag. 6021

COMUNE DI PALIZZI (Provincia di Reggio Calabria)
Avviso preventivo di gara e riapertura termini – Incarico professionale per formazione Piano Strutturale Associato pag. 6021

COMUNE DI ROSARNO (Provincia di Reggio Calabria)
Bando di gara per l'affidamento dell'incarico per la predisposizione del Piano Strutturale Associato (PSA) pag. 6021

COMUNE DI STIGNANO (Provincia di Reggio Calabria)
Pubblicazione Piano di lottizzazione convenzionata per la realizzazione di fabbricati da adibire ad attività industriale pag. 6022

COMUNE DI SERRA SAN BRUNO
(Provincia di Vibo Valentia)
Avviso per estratto del bando di concorso per la cessione delle aree per gli Insedimenti Produttivi del comune di Serra San Bruno – Località «Terra Rossa» – III Esperimento pag. 6022

Società Veolia Servizi Ambientali Tecnitalia S.p.A. – LA SPEZIA
Richiesta di giudizio di compatibilità ambientale pag. 6022

COMMISSARIO DELEGATO
Ordinanza del Presidente
del Consiglio dei Ministri
n. 3531 del 7 luglio 2006.
Emergenza Vibo Valentia

ORDINANZA n. 66 del 28 agosto 2008

Bando per la concessione dei contributi previsti dall'art. 5, comma 5 dell'O.P.C.M. n. 3531 del 7/7/2006 per favorire la ripresa delle attività produttive non agricole danneggiate dall'alluvione del 3/7/2006.

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n. 33 del 14 agosto 2008 con il quale è stata pubblicata l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 63 del 29/7/2008 di approvazione del bando per la concessione dei contributi previsti dall'art. 5, comma 5 dell'O.P.C.M. n. 3531 del 7/7/2006 per favorire la ripresa delle attività produttive non agricole danneggiate dall'alluvione del 3/7/2006.

CONSIDERATO che per mero errore nel suddetto BURC non sono stati pubblicati gli allegati di cui all'art. 7 del Bando stesso.

ORDINA

Art. 1

Di ripetere la pubblicazione sul B.U.R.C. del Bando per la concessione dei contributi previsti dall'art. 5, comma 5 dell'O.P.C.M. n. 3531 del 7/7/2006 per favorire la ripresa delle attività produttive non agricole danneggiate dall'alluvione del 3/7/2006 e dei relativi Allegati di cui all'art. 7 del suddetto Bando.

Art. 2

I termini di 60 gg. per la presentazione delle domande di cui al comma 11 dell'art. 7 del suddetto bando decorrono dalla pubblicazione sul B.U.R.C. della presente Ordinanza.

Il Commissario Delegato
(On.le Agazio Loiero)

(N. 1340 —)

(segue allegato)

Allegato all'Ordinanza del Commissario Delegato n° 66 del 28/08/2008

Bando per la concessione dei contributi previsti dall'art. 5 comma 5 dell'O.P.C.M. 3531 del 07/07/2006 per favorire la ripresa delle attività produttive non agricole danneggiate dall'alluvione del 03/07/2006,

Art. 1

Finalità

Le presenti disposizioni stabiliscono i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dall'art. 5 comma 5 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07 luglio 2006, n. 3531.

In particolare, le disposizioni sono relative ai contributi da concedere alle imprese che, avendo subito danni a seguito dell'alluvione, realizzino un investimento per la ripresa delle attività oppure per il trasferimento dello stabilimento produttivo nell'ambito territoriale della Provincia di Vibo Valentia nel caso in cui esso sia soggetto ad ordinanza di delocalizzazione.

Art. 2

Soggetti beneficiari delle agevolazioni

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le micro, medie e piccole imprese non agricole che hanno subito danni a seguito dell'evento alluvionale del 03 luglio 2006, per come accertato dalle Commissioni Verifica e Controllo e di Riesame, istituite presso la Camera di Commercio di Vibo Valentia.

I soggetti beneficiari dei contributi devono:

- a) essere compresi nell'elenco di cui alla determinazione n. 49 del 17/07/2008, debitamente pubblicata, della Camera di Commercio di Vibo Valentia ;
- b) possedere i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità di cui ai Criteri e modalità per la concessione del contributo in acconto ex art. 5 comma 1 O.P.C.M. n. 3531/2006 ;
- c) trovarsi nello stato di attività e operatività alla data di adozione della presente ordinanza.
- d) essere in regola con il pagamento degli obblighi contributivi e previdenziali previsti dalla normativa vigente (DURC) alla data di presentazione della domanda.

Le imprese devono avere altresì i parametri dimensionali stabiliti con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005, essere operanti nei seguenti settori di attività: industriale, commerciale, artigianale,

agro-industriale, agriturismo, servizi, turistico ed alberghiero, (come indicati nelle classificazioni delle attività economiche ISTAT ATECO 2002), avere sede o unità produttiva nei territori dei Comuni individuati con O.P.C.M. n. 3536/06 e ordinanza n. 18 19/02/2007.

In questa prima fase, sono escluse dal presente bando le imprese agricole non ricomprese nell'A.P.Q. citato in premessa e le società sportive, le associazioni di volontariato e del terzo settore, le attività professionali e comunque tutte le attività non ammissibili agli aiuti dei Fondi per le Aree Sottoutilizzate (Fondi FAS).

Art. 3

Ambito territoriale

Gli interventi di cui al precedente articolo 1, dovranno riguardare le sedi/unità locali ubicate nel territorio della Provincia di Vibo Valentia

Art. 4

Misura dei contributi

L'agevolazione prevista a favore dei soggetti colpiti dagli eventi alluvionali del 3 luglio 2006, **nella forma di sovvenzione diretta a titolo di contributo a fondo perduto**, è riconosciuta secondo quanto stabilito nelle Linee Guida allegate all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale II atto Integrativo-Emergenza Vibo", per come di seguito descritto:

- **Misura A2.1.**

I soggetti ai quali sono stati riconosciuti danni fino a 125.000,00 euro potranno beneficiare di contributi a fondo perduto pari al 50% degli interventi complessivi ritenuti ammissibili per la realizzazione di nuovi investimenti.

Gli investimenti potranno essere effettuati dalle Imprese che soddisfano i requisiti previsti dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Unione Europea, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese.

Il contributo sarà concesso nel rispetto dei limiti e delle condizioni specifiche vigenti previsti dalla normativa di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (“*de minimis*”)¹.

Nel caso di aziende di trasporto su strada, l’aiuto in *de minimis* è ridotto, secondo quanto disposto dal Regolamento CE n. 1998/2006, ad un ammontare massimo di 100.000 €.

Ogni azienda potrà realizzare un investimento complessivo massimo pari al fatturato dichiarato dall’azienda nell’anno 2005², salvo i casi in cui il fatturato sia più basso del danno subito; in tal caso l’investimento massimo ammissibile sarà uguale all’ammontare del danno riconosciuto dalla Commissione di Verifica e Controllo o di Riesame.

Per le aziende che hanno avviato l’attività nell’anno 2006, si farà riferimento al fatturato dichiarato nella perizia giurata allegata all’istanza di richiesta del contributo in acconto previsto dall’art.5 comma 1 .O.P.C.M. n.3531/06.

In ogni caso, l’ammontare massimo di investimento per le aziende ammesse alla presente misura di agevolazione non potrà essere superiore a 250.000,00 euro.

Si fa presente che le attività economiche dei settori commercio e trasporti, non rientrando nei settori previsti dal Regolamento (CE) n° 70/2001, per come modificato dal nuovo Regolamento CE di esenzione per gli aiuti in favore dell’occupazione e della crescita (RGEC) in corso di pubblicazione, potranno beneficiare esclusivamente degli aiuti previsti dalla normativa di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (“*de minimis*”). Pertanto i soggetti appartenenti ai due settori sopra menzionati, anche nel caso in cui abbiano avuto danni superiori a 125.000,00 € saranno comunque collocati nella Misura A2.1 sopra prevista e, nella fattispecie, potranno effettuare investimenti nella misura massima di euro 250.000,00^[4].

- **Misura A2.2.**

I soggetti ai quali sono stati riconosciuti danni superiori a 125.000,00 euro potranno beneficiare di contributi pari al 50% degli interventi complessivi ritenuti

¹ L’importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi ad una medesima impresa non può eccedere il limite di 200.000,00 Euro nell’arco di tre esercizi finanziari. Nel caso di imprese operanti nel settore del trasporto su strada (60.24), tale limite è ridotto a 100.000,00 Euro.

² Con riferimento alla voce “Ricavi da vendite e prestazioni” (o voce analoga) riportata nel Mod. dichiarazione dei redditi 2005

ammissibili per la realizzazione di nuovi investimenti fino ad un massimo di 2.000.000,00 di euro.

Gli investimenti potranno essere effettuati dalle Imprese che soddisfano i requisiti previsti dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Unione Europea.

Rientrano in tale misura i soggetti obbligati a delocalizzarsi per come previsto dall'Ordinanza Commissariale n.61 del 08/07/2008.

Si precisa che l'investimento massimo ammissibile è determinato sulla base del fatturato dichiarato nell'anno 2005³, salvo i casi in cui il fatturato sia più basso del danno subito; in tal caso l'investimento massimo ammissibile sarà uguale all'ammontare del danno riconosciuto dalla Commissione di Verifica e Controllo o di Riesame.

Per le aziende che hanno avviato l'attività nell'anno 2006, si farà riferimento al fatturato dichiarato nella perizia giurata allegata all'istanza di richiesta del contributo in acconto previsto dall'art.5 comma 1 .O.P.C.M. n.3531/06.

Le imprese ubicate nell'area di cui all'Ordinanza n. 61 dell'8/7/2008 che prevede la loro delocalizzazione possono presentare esclusivamente investimenti riguardanti il trasferimento dell'unità produttiva, il cui limite massimo ammissibile è di € 2.000.000,00 (duemilioni) per le imprese con un fatturato 2005 superiore a € 200.000,00 (duecentomila) e di € 1.000.000,00 (unmilione) per le imprese con un fatturato annuo 2005 fino a € 200.000,00 (duecentomila).

Gli aiuti verranno erogati nel rispetto dei limiti e delle condizioni specifiche previsti dal Regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli "aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese" pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 10 del 13 gennaio 2001, così come modificato dal Regolamento CE n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 per quanto concerne l'estensione del suo campo di applicazione agli "aiuti alla ricerca e sviluppo" pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 63 del 28 febbraio 2004 e dal nuovo Regolamento CE di esenzione per gli aiuti in favore dell'occupazione e della crescita (RGEC) in corso di pubblicazione.

³ Vedi nota 2

I Soggetti beneficiari dovranno apportare nel loro piano finanziario, per la copertura degli interventi e delle spese di cui al successivo art. 5, mezzi propri⁴ in misura non inferiore al 25% degli investimenti ammissibili. A tal fine si precisa che rientrano in tale categoria tutti i mezzi di copertura finanziaria, ivi compreso il ricorso al finanziamento bancario ordinario, esente da qualsiasi forma di aiuto pubblico (inclusi gli aiuti pubblici sulle agevolazioni a qualunque titolo sulle garanzie e sul tasso d'interesse).

Art 5

Programmi agevolabili

I programmi di investimento devono essere organici e funzionali nonché idonei a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati dall'impresa e indicati nel modulo di domanda.

Per poter usufruire delle agevolazioni il programma di investimenti deve rientrare in una delle seguenti tipologie:

- **Realizzazione di un nuovo impianto Produttivo**
Il programma che riguarda la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo nell'ambito della Provincia di Vibo Valentia.
- **Ampliamento**
Il programma che è volto ad accrescere la capacità di produzione dei prodotti esistenti o ad aggiungere altra relativa a prodotti nuovi (ampliamento orizzontale) e/o a creare nello stesso stabilimento una nuova capacità produttiva a monte o a valle dei processi produttivi esistenti (ampliamento verticale).
- **Ammodernamento**
Il programma che è diretto ad apportare innovazioni nell'impresa con l'obiettivo di conseguire un aumento di produttività e/o un miglioramento delle condizioni ecologiche legate ai processi produttivi, ovvero ad introdurre la riorganizzazione, il rinnovo, l'aggiornamento tecnologico dell'impresa.
- **Riconversione**

⁴ Per mezzi propri si intendono le risorse proprie che l'impresa mette a disposizione dell'investimento. Dette risorse, che costituiscono l'insieme delle voci del patrimonio netto (Voce "A" del Bilancio riclassificato), sono state tassativamente stabilite dal legislatore (Art.2424 del c.c.) e si riferiscono al Capitale Sociale, alle Riserve di varia natura, agli utili (perdita) portati a nuovo e dell'esercizio.

Il programma che è diretto ad introdurre produzioni appartenenti a comparti merceologici diversi attraverso la modificazione dei cicli produttivi degli impianti esistenti.

▪ **Trasferimento obbligatorio**

Il programma che mira a rispondere alle esigenze di cambiamento della localizzazione dell'impresa determinate dall'Ordinanza n. 61 dell'8/7/2008 anche in riferimento ai piani di riassetto produttivo ed urbanistico, viario o a finalità di risanamento e di valorizzazione ambientale .

Ai fini della valutazione della sua organicità e funzionalità, il programma deve essere presentato nella sua interezza, comprensivo anche di spese non ammissibili alle agevolazioni.

La data di avvio alla realizzazione del programma di investimento è quello del primo dei titoli di spesa ammissibili intestato all'impresa ancorché pagato successivamente.

La data di ultimazione del programma è quella dell'ultimo dei titoli di spesa ammissibili.

Art 6

Spese ammissibili

Le spese ammissibili, al netto dell'IVA, sono quelle relative all'acquisto diretto o in locazione finanziaria necessarie alla finalità del programma oggetto della domanda di agevolazioni e possono riguardare :

PROGETTAZIONE E STUDI:

progettazione ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti sia generali che specifici, direzione lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali, secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti

Queste spese sono ammissibili fino ad un valore massimo del 5% dell'investimento complessivo ammissibile.

Le spese per studi di fattibilità sono ammissibili fino ad una percentuale massima dello 0,5% dell'investimento complessivo ammissibile e ad un ammontare massimo di € 25.000,00;

Le spese relative alle prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali includono anche quelle riferite all'ente certificatore e non possono da sole costituire un programma organico e funzionale agevolabile.

SUOLO AZIENDALE: comprende l'acquisto, sue sistemazioni e indagini geognostiche;

Le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo

OPERE MURARIE E ASSIMILABILI: Comprende l'acquisto, la costruzione e ristrutturazione di capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servo mezzi e per servizi (magazzino, mensa, infermeria, portineria, casa del custode, quest'ultima nel limite di mq 60, ecc), i relativi impianti generali (di riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, sanitario, metano, aria compressa , ecc.), strade e piazzali, tettoie, cabine elettriche, recinzioni, basamenti per macchinari e impianti, rete fognaria, pozzi, infrastrutture aziendali (allacciamenti stradali, ferroviari, idrici, elettrici, informatici, ai metanodotti, ecc).

Un programma consistente solo nella realizzazione o nell'acquisto di immobili e/o altre opere murarie non è agevolabile. Nel caso in cui il programma preveda l'acquisto di un immobile esistente comprensivo del relativo suolo, al fine di verificare il rispetto dei relativi predetti limiti previsti per il suolo aziendale e per le opere murarie, l'impresa deve produrre una perizia giurata attestante il valore del suolo stesso;

le spese per opere murarie e assimilate sono ammissibili al 100% del totale delle stesse solo qualora si tratti di opere strettamente necessarie al ciclo produttivo;

le spese relative agli immobili adibiti ad uffici possono essere ammesse alle agevolazioni nel limite massimo del 30% del totale delle spese e comunque nella misura massima di 25 mq per addetto;

la spesa relativa all'acquisto di un immobile esistente e già agevolato è ammissibile purché siano già trascorsi, alla data di presentazione della domanda, dieci anni dalla data di ultimazione del precedente programma agevolato; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime; a tal fine va acquisita una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni o di un suo procuratore speciale resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE: comprende macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari per eliminare ogni forma di inquinamento, quelli necessari per l'adozione di politiche di risparmio energetico, quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto oggetto delle agevolazioni; programmi informatici commisurati alle esigenze

produttive e gestionali dell'impresa; brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma, purchè la relativa spesa d'acquisto risulti compatibile con il conto economico relativo al programma medesimo.

In relazione alle spese per macchinari, impianti e attrezzature, si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

Le spese relative all'acquisto del suolo, di immobili o di programmi informatici o di brevetti, di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci; la rilevazione della sussistenza delle predette condizioni, con riferimento sia a quella di socio che a quella di proprietario, che determinano la parzializzazione della spesa, va effettuata a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda. Le predette spese relative alla compravendita tra due imprese non sono ammissibili qualora, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della domanda, le imprese medesime si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il venticinque per cento, da medesimi altri soggetti; tale ultima partecipazione rileva, ovviamente, anche se determinata in via indiretta. A tal fine va acquisita una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni o di un suo procuratore speciale resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

Non sono ammesse le spese per mezzi di trasporto targati (ad eccezione dei mezzi all'interno dei quali si svolge una fase del ciclo di produzione), le spese notarili, quelle relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature utilizzati, le spese di funzionamento in generale, ivi comprese quelle di pura sostituzione e tutte le spese non capitalizzate; non sono altresì ammissibili le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori

dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni, ad eccezione del suolo aziendale, purché l'impresa stessa l'abbia acquistato successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione.

Non sono altresì ammessi i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolabili sia inferiore a 500 euro. I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni.

Art. 7

Modalità di presentazione della domanda

La domanda di contributo, in regola con le disposizioni vigenti in materia di bollo, redatta in conformità allo schema di cui all'Allegato 1, firmata dal legale rappresentante/titolare (con allegata la fotocopia del documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), deve essere compilata in ogni parte e completa della seguente documentazione:

1. **Domanda di agevolazione**, in cui devono essere riportati i dati identificativi del soggetto richiedente ed una serie di dichiarazioni, da rendere ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 (**cf. Allegato 1**);
2. **Formulario di progetto** secondo lo schema predisposto dalla CCIAA di Vibo Valentia, in cui deve essere descritta l'iniziativa prevista e devono essere riportati tutti gli elementi che caratterizzano il programma di spesa e quelli determinanti per l'istruttoria e la valutazione di merito (**cf. Allegato 2**);
3. Fotocopia di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità;
4. Copia autentica (sottoscritta ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'atto costitutivo e statuto (solo per le persone giuridiche);
5. Copia autentica (sottoscritta ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'atto e/o contratto, registrato e/o trascritto ove previsto, che attesti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.) per un periodo non inferiore a 5 anni dalla prevista data di ultimazione del programma. Costituisce titolo di proprietà o disponibilità del suolo e/o del fabbricato anche il preliminare di acquisto, di locazione, ecc., purché registrati, condizionato all'ammissibilità amministrativa e/o urbanistico/ambientale della proposta

- imprenditoriale. In tale caso l'atto definitivo dovrà essere prodotto alla CCIAA di VV entro e non oltre 90 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo;
6. Copia autentica (sottoscritta ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del bilancio relativo all'anno 2005 e la dichiarazione dei redditi 2006 (riferita all'anno 2005). Nel caso di imprese operanti dal primo semestre del 2006, copia della perizia giurata già allegata all'istanza di richiesta di riconoscimento del danno;
 7. Perizia asseverata dettagliata e descrittiva dell'immobile nel quale sarà localizzata l'iniziativa, completa delle indicazioni catastali ed attestante che la destinazione d'uso dell'immobile è coerente e compatibile con l'iniziativa prevista e che lo stesso è conforme alla normativa vigente e che inoltre:
 - a) non esistano specifici vincoli, ovvero, che per tali vincoli sia possibile ottenere le necessarie autorizzazioni di legge in relazione alle opere da realizzare ed alle destinazioni d'uso previste;
 - b) sia possibile acquisire e produrre alla Commissione Tecnica di Valutazione, pena la revoca del contributo assegnato, tutte le autorizzazioni preventive necessarie alla realizzazione degli interventi proposti entro e non oltre 90 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo (**cf. Allegato 3**).
 8. Dichiarazione del proprietario dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti da agevolare, attestante l'assenso alla realizzazione del programma stesso (solo nel caso in cui il proprietario sia diverso dal titolare della domanda di agevolazione; ciò vale anche in caso di comproprietari e/o comunioni legali) (**cf. Allegato 4**)
 9. per le opere murarie da realizzare: computo metrico estimativo, firmato da un professionista abilitato iscritto all'albo, redatto secondo l'ultimo Prezzario Lavori Pubblici della Regione Calabria (*Anno 2007- DGR n. 81 del 13/02/2007*); relazione tecnica; principali elaborati grafici (inquadramento generale – stralcio foglio catastale, piante sezioni e prospetti dello stato di fatto e di progetto) relativi all'edificio oggetto dell'intervento, in scala 1/100, debitamente quotati e firmati a norma di legge dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da suo procuratore speciale.

10. per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e servizi reali **preventivi di spesa in originale;**
11. DURC da presentare entro 60 gg. dal termine ultimo di presentazione della domanda.
12. documentazione attestante la copertura finanziaria del programma di investimenti per come di seguito indicato:
 - in caso di ricorso al credito bancario o alla locazione finanziaria, copia della delibera bancaria di concessione del finanziamento e/o di locazione finanziaria. Qualora la delibera bancaria non fosse disponibile alla data di presentazione della domanda, è possibile allegare apposita certificazione sostitutiva della Banca o della società di leasing attestante che è in corso l'istruttoria del finanziamento. La delibera bancaria di concessione del finanziamento e/o di locazione finanziaria deve essere prodotta, a pena di esclusione della domanda di agevolazione, inderogabilmente alla Camera di Commercio di Vibo Valentia entro 60 giorni dalla chiusura del Bando.
 - In caso di ricorso esclusivo ai mezzi propri o ad altre fonti di copertura finanziaria, attestazione bancaria sul merito creditizio e/o documentazione equipollente comprovante la disponibilità finanziaria.

I richiedenti sono tenuti a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nel formulario di progetto che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda.

Qualora la Commissione Tecnica di valutazione ritenesse opportuno acquisire ulteriori dati ed informazioni necessari per il completamento degli accertamenti istruttori, l'impresa è tenuta a corrispondere entro 15 giorni solari dalla data del ricevimento della richiesta medesima pena la decadenza della domanda.

Ai fini della presentazione delle domande valgono i seguenti divieti e limitazioni:

- non è ammessa la presentazione di una domanda di agevolazione che riguardi più programmi di investimento o più unità locali;
- in presenza di un programma già agevolato parzialmente, non è ammessa la presentazione di una nuova domanda per il medesimo programma, a meno che l'impresa non abbia fortemente rinunciato alle agevolazioni parziali concesse.

- l'originale della domanda di contributo, nonché della documentazione prevista dovrà essere racchiusa in una busta da inviare al seguente indirizzo: **Camera di Commercio, Viale G. Matteotti n. 1 – 89900 Vibo Valentia;**
- il richiedente dovrà provvedere ad apporre all'esterno del plico i dati identificativi del mittente e la dicitura: **APQ SVILUPPO LOCALE – Programma emergenza Vibo Valentia- Domanda di Contributo per la ripresa produttiva.**
- i plichi dovranno pervenire, a mezzo raccomandata A/R o mediante corriere, a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione della presente ordinanza ed entro il 60° giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria. La data di spedizione della domanda, inviata a mezzo raccomandata, è stabilita e comprovata dalla data apposta dall'Ufficio postale accettante; la spedizione a mezzo corriere dovrà obbligatoriamente pervenire entro la data di chiusura del bando.

Durante il periodo di apertura del Bando è possibile scaricare la documentazione dai siti www.regione.calabria.it; www.vv.camcom.it ed ottenere informazioni rivolgendosi all'help desk appositamente istituito:

- Camera di Commercio Vibo Valentia, Viale G. Matteotti n. 1 – 89900 Vibo Valentia, n. tel. 0963/547646 – Centro Operativo Alluvione Orario sportello: martedì e giovedì ore 11.00 – 12.15;

Art. 8

Istruttoria della domanda

Le domande pervenute saranno valutate da una Commissione tecnico-amministrativa di Valutazione nominata con successivo atto dal Commissario Delegato, che resterà in carica per l'intero periodo occorrente per lo svolgimento delle operazioni sopraccitate. La Commissione tecnico-amministrativa verrà supportata dall'Ufficio del Commissario Delegato all'Emergenza Vibo Valentia.

La Commissione tecnico-amministrativa di Valutazione accerta la regolarità e la completezza della prescritta documentazione ivi inclusa l'assenza di cause di sospensione di cui all'art. 10 L. 515/65 e l'assenza di procedure fallimentari e/o concorsuali, effettua l'istruttoria delle domande pervenute provvedendo ad accertare in particolare:

1. la sussistenza di tutte le condizioni per l'accesso alle agevolazioni;

2. la validità tecnica, economico – finanziaria del programma
3. la pertinenza e la congruità delle spese esposte nella domanda.

La risultanza istruttoria della Commissione tecnico-amministrativo di valutazione si conclude con un giudizio positivo o negativo sulla agevolabilità del singolo programma di investimento.

Art. 9

Concessioni delle Agevolazioni

La CCIAA di Vibo Valentia adotta sia i provvedimenti di concessione provvisoria che di concessione definitiva, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate per il contributo in conto capitale; per i progetti non agevolabili, definiti con esito istruttorio negativo, adotta i relativi provvedimenti di diniego e di esclusione provvisori.

Qualora la disponibilità di una singola misura di intervento non sia sufficiente a soddisfare tutte le richieste, si procederà a ridurre proporzionalmente l'ammontare dei contributi per tutte le aziende ammissibili in modo da garantire a tutte le aziende danneggiate l'ottenimento del contributo. E' fatta salva la facoltà per l'impresa interessata di rinunciare alle agevolazioni eventualmente ridotte.

Ciascun provvedimento di concessione, oltre ad indicare l'impresa beneficiaria, la tipologia del progetto agevolato, indica, separatamente gli investimenti ammessi alle agevolazioni suddivisi per capitolo di spesa e l'ammontare delle agevolazioni totali.

I provvedimenti di concessione dovranno prevedere per l'impresa beneficiaria l'assunzione dei seguenti obblighi, pena la revoca delle agevolazioni e conseguente rimborso delle somme percepite maggiorate degli interessi al tasso di riferimento vigente alla data di emissione dei provvedimenti stessi:

- a) dichiarare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, di non aver ottenuto dopo la presentazione della domanda di agevolazione o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni oggetto della concessione, aiuti di stato di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- b) dichiarare, altresì, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, secondo quanto stabilito al comma 1223

dell'articolo unico della legge 27 dicembre 2006, n. 296, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato ("legge finanziaria per il 2007");

c) ottemperare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, ad eventuali condizioni particolari specificatamente indicate nell'ordinanza medesima;

d) impegnarsi a non distogliere dall'uso previsto, senza esplicita autorizzazione per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione finale delle agevolazioni, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, i brevetti e le licenze ammessi alle agevolazioni e per un periodo di almeno 10 anni, dalla data anzidetta, le opere edilizie oggetto di agevolazioni;

e) obbligarsi ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;

f) osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

g) non modificare, nel corso di realizzazione del progetto, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ISTAT 2002 diversa da quella indicata in fase di presentazione della domanda di agevolazione ovvero come eventualmente modificata in sede istruttoria;

h) restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data dell'erogazione, fatti salvi i casi in cui sono applicabili le maggiorazioni di tasso e le sanzioni di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

Art. 10

Realizzazione degli interventi

Per la realizzazione degli interventi di cui sopra, saranno ammesse le spese a **far data dal 1 agosto 2006** e gli interventi dovranno concludersi necessariamente **entro e non oltre il 31/03/2010**.

Eventuale proroga, non superiore comunque a sei mesi, potrà essere richiesta solo per causa di forza maggiore e a seguito di motivata richiesta, da inoltrare entro il 31/12/2009; essa verrà esaminata dalla CCIAA di Vibo Valentia ed eventualmente concessa con specifico provvedimento da sottoporre ad approvazione del Commissario Delegato all'Emergenza Vibo Valentia.

Le suddette spese elencate dal soggetto richiedente, dovranno essere documentate e rendicontate alla Camera di Commercio di Vibo Valentia; in particolare la documentazione

finale di spesa dovrà essere trasmessa entro 3 mesi dalla data di ultimazione del programma di spesa sopraccitata.

A tal fine si precisa che:

- ✓ la data di avvio del programma è quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibile relativi alla fase di esecuzione del progetto⁵, ancorché quietanzato o pagato successivamente;
- ✓ la data di ultimazione del programma è quella relativa all'ultimo dei titoli di spesa ammissibili.

In base alle modalità di acquisizione si considerano ultimati gli investimenti quando:

- a) tutti i beni siano stati consegnati ovvero realizzati, installati e funzionanti;
- b) i costi siano stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria;
- c) i costi siano stati integralmente pagati mediante bonifico e/o assegno postale, bancario, circolare nominativo non trasferibile.

Eventuali variazioni rispetto a quanto le imprese hanno attestato nelle domande di contributo devono essere tempestivamente comunicate alla Camera di Commercio di Vibo Valentia ai fini della valutazione di congruenza ed ammissibilità delle suddette variazioni, ovvero dell'emanazione di "opportune misure" per consentire all'impresa destinataria di non incorrere nella revoca dei finanziamenti.

Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documenti di spesa e di pagamento, etc.) dovranno essere tenuti a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal presente Bando per la durata di 5 anni dalla data di erogazione del saldo.

Art. 11

Modalità di erogazione del contributo

La Camera di Commercio di Vibo Valentia riceverà le richieste di erogazione per ogni Stato d'Avanzamento e si avvarrà dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza di Vibo Valentia per gli adempimenti istruttori utili all'erogazione dei contributi, per i riscontri, gli accertamenti e le verifiche propedeutiche all'erogazione degli stessi, per la relativa gestione e per gli atti di concessione definitiva delle agevolazioni.

⁵ Ai fini della determinazione della data di avvio del programma non sono considerate ammissibili le spese sostenute prima del 01.08.2006 e quelle che non attengono alla fase di esecuzione dei progetti.

Il contributo verrà erogato alle imprese beneficiarie in tre quote, di cui una a saldo con le seguenti modalità:

- la prima quota, pari al 50% dell'intero contributo ammesso a titolo di anticipazione o a stato di avanzamento lavori del 50% della spesa dell'intero investimento ammissibile;
- la seconda quota, pari al 40% dell'intero contributo ammesso a titolo di anticipazione e dopo aver dimostrato di aver effettuato spese pari al 50% dell'intero investimento ammissibile, oppure a stato di avanzamento lavori del 90% della spesa dell'intero investimento ammissibile;
- la terza quota pari al 10% dell'intero contributo ammesso a seguito di collaudo finale pari al 100% dell'investimento ammissibile.

Le quote di contributo verranno accreditate sull'apposito C/C indicato dal soggetto beneficiario per la gestione finanziaria dell'investimento che dovrà essere quello d'uso esclusivo dell'impresa.

La liquidazione del contributo, verrà erogato nelle modalità di seguito descritte.

A) PRIMA QUOTA DI CONTRIBUTO

La prima quota, pari al 50% del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda .

La domanda di erogazione della 1^a quota del contributo dovrà essere compilata, utilizzando lo schema di cui all'**Allegato 5** e dovrà essere resa e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000.

Allegata alla domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- 1) fideiussione bancaria o polizza assicurativa, da produrre solo in caso di richiesta di anticipazione, in favore della CCIAA, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al 50% del contributo assegnato e con durata non inferiore a 24 mesi. La fideiussione sarà estinta a seguito del collaudo finale;
- 2) dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa recante le indicazioni di cui all'art. 10, comma 3 del D.P.R. n. 252/1998 (e precisamente i dati relativi all'impresa ed al programma di investimenti e le complete generalità dei soggetti indicati all'art. 2, comma 3 del citato D.P.R. n. 252/1992, a seconda delle

differenti forme di impresa);

3) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di:

- a) non aver ottenuto dopo la presentazione della domanda di agevolazione o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni oggetto della concessione, aiuti di stato di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- b) di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, secondo quanto stabilito al comma 1223 dell'articolo unico della legge 27 dicembre 2006, n. 296, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato ("legge finanziaria per il 2007");
- c) di ottemperare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, ad eventuali condizioni particolari specificatamente indicate nel medesimo decreto;
- d) di impegnarsi a non distogliere dall'uso previsto, senza esplicita autorizzazione per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione finale delle agevolazioni, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, i brevetti e le licenze ammessi alle agevolazioni e per un periodo di almeno 10 anni, dalla data anzidetta, le opere edilizie oggetto di agevolazioni;
- e) di obbligarsi ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- f) di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- g) di non modificare, nel corso di realizzazione del progetto, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ISTAT 2002 diversa da quella indicata in fase di presentazione della domanda di agevolazione ovvero come eventualmente modificata in sede istruttoria;
- h) di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data dell'erogazione, fatti salvi i casi in cui sono applicabili le maggiorazioni di tasso e le

sanzioni di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

4) ad eccezione delle imprese individuali, documentazione attestante l'impegno a versare i mezzi propri nella misura indicata nel provvedimento di concessione entro e non oltre la data di completamento dell'iniziativa, e precisamente:

a) nel caso di aumento del capitale sociale:

i) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del relativo verbale di Assemblea Straordinaria o, per le società di persone, di una dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soci con firma autenticata, contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale l'aumento è destinato;

ii) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'attestazione del deposito della delibera di aumento del capitale sociale presso la competente cancelleria del tribunale ovvero dichiarazione del notaio in tal senso;

iii) copia autentica della ricevuta dell'avvenuto pagamento dell'imposta dovuta al competente Ufficio del Registro;

b) nel caso di conferimento dei soci in conto aumento del capitale sociale:

I. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del relativo verbale del Consiglio di Amministrazione o del competente organo sociale che ha deliberato il conferimento con le relative quote o, per le società di persone, di una dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soci con firma autenticata, contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale il conferimento è destinato;

II. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) della ricevuta dell'avvenuto pagamento dell'imposta dovuta al competente Ufficio del Registro;

c) in caso di finanziamento bancario a M/L termine: copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del contratto di finanziamento.

Entro 6 mesi dalla data di erogazione della 1^a quota, pena la revoca del contributo, le imprese beneficiarie dovranno dimostrare di aver realizzato investimenti per un importo almeno pari al 50% delle spese ammissibili, nonché pagato e quietanzato integralmente con fatture per un ammontare corrispondente.

Nel caso in cui le imprese beneficiarie intendano richiedere la prima quota di contributo a **titolo di stato di avanzamento** dovranno, inoltre, allegare alla domanda di erogazione la documentazione di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del successivo paragrafo escludendo in tal caso la presentazione della fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

B. SECONDA QUOTA DI CONTRIBUTO

La seconda quota, pari ad un ulteriore 40% del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda, da produrre, pena la revoca del contributo, entro 12 mesi dalla data di erogazione della 1^a quota.

Tale quota di contributo sarà assegnata a seguito della verifica della realizzazione da parte dell'impresa di un volume di investimenti in misura non inferiore al 50% delle spese ammissibili.

La domanda di erogazione della 2^a quota del contributo dovrà essere compilata secondo l'**Allegato 5** e dovrà essere resa e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000.

Allegata alla domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

1. fideiussione bancaria o polizza assicurativa, da produrre solo in caso di richiesta di anticipazione se non già consegnata per la prima quota di contributo, in favore della CCIAA di Vibo Valentia irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al 50% del contributo assegnato e con durata non inferiore a 24 mesi. La fideiussione sarà estinta a seguito del collaudo finale;
2. elenco di tutte le fatture relative agli acquisti effettuati nell'ambito del programma di spesa agevolato, ordinato, per ogni categoria di spesa prevista, secondo la data di emissione delle fatture stesse e numerato progressivamente, contenente i riferimenti delle fatture e con indicazione degli estremi di annotazione delle stesse sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori con indicazione dei relativi pagamenti (**come da Allegato 8**);
3. copia (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori, ordinate come nell'elenco di cui sopra, delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari;

4. lettere di quietanza liberatoria, in originale, ordinate come nell'elenco di cui sopra, a ciascuna delle quali dovrà essere allegata la fotocopia del relativo bonifico di pagamento (**Allegato 6**);
5. **nel caso** in cui lo stato di avanzamento riguardi l'acquisto di immobile esistente: copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'atto e/o contratto definitivo, registrato e/o trascritto ove previsto, che attesti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, ect.) per un periodo non inferiore a 5 anni dalla prevista data di ultimazione del programma, qualora non presentato alla domanda di agevolazione;
6. nel caso in cui lo stato di avanzamento riguardi l'acquisto di brevetti e know – how: copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del contratto di compravendita in forma pubblica o scrittura privata autenticata, della nota di trascrizione dell'atto di compravendita nel Registro dei brevetti (solo per i brevetti) e della ricevuta di iscrizione nel bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi, nonché perizia di stima giurata. Per il know – how il contratto deve contenere la clausola di impegno da parte del fornitore a trasferire tutte le informazioni e gli elaborati per l'applicazione effettiva dello stesso.
7. Perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale che relazioni dettagliatamente sullo svolgimento degli investimenti realizzati. La perizia dovrà descrivere dettagliatamente lo svolgimento dei lavori eseguiti ed attestare la conformità degli stessi al progetto e computo metrico presentato in fase di presentazione della domanda (ed eventuali successive varianti), alla concessione o all'autorizzazione edilizia comunale, con l'indicazione degli estremi della stessa, ovvero, nel caso di opere interne, alla Comunicazione al Sindaco, ovvero che le opere realizzate non necessitano di concessione, di autorizzazione né di comunicazione e che la destinazione d'uso delle opere stesse è conforme all'attività svolta o da svolgere dall'impresa.
8. Documentazione attestante l'avvenuto versamento dei mezzi propri in misura non inferiore al 50% del loro ammontare previsto nel progetto approvato, e precisamente:
 - a) nel caso di nuovi apporti e/o conversione di preesistenti poste del passivo: copia

- autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle contabili bancarie⁶, nel caso di aumento e/o conferimento con nuovi apporti, o delle delibere societarie o documentazioni contabili, nel caso di conversione di preesistenti poste del passivo, comprovanti l'avvenuto versamento del capitale proprio nella misura prevista;
- b) nel caso di utili accantonati (è possibile solo per gli anni in cui l'investimento viene realizzato):
- i) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del bilancio approvato;
 - ii) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del verbale di Assemblea Ordinaria o, per le società di persone, di una dichiarazione sull'avvenuto accantonamento degli utili sottoscritta da tutti i soci con firma autenticata, contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale l'accantonamento è destinato;
- c) nel caso di ammortamenti anticipati:
- i) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del bilancio approvato dal quale risultino evidenziati gli ammortamenti anticipati;
 - ii) dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa o di un procuratore speciale ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000, attestante che gli ammortamenti anticipati sono destinati al programma agevolato, contenente il riferimento al programma stesso e l'impegno al mantenimento degli stessi per tutta la durata del programma;
- d) nel caso di imprese individuali, copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle contabili bancarie e/o copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle dichiarazioni dei redditi e della documentazione contabile utili a dimostrare l'avvenuto incremento del patrimonio netto nella misura necessaria.
- e) nel caso di finanziamento a M/L termine copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'estratto di conto corrente bancario delle imprese dal

⁶ Le contabili devono contenere l'indicazione del nome di chi versa (il socio), del beneficiario (la società) e la causale del versamento (conferimento socio in c/aumento capitale sociale per il progetto ...).

quale risulta l'accredito dell'importo finanziato.

La polizza fideiussoria dovrà essere presentata solo in caso di parziale ultimazione dell'investimento e non di presentazione di richiesta del 100% del contributo in un'unica soluzione.

La Camera di Commercio a seguito di trasmissione del verbale di controllo e collaudo dell'Ufficio del Commissario provvederà all'erogazione della quota spettante al soggetto beneficiario entro 20 giorni.

C. RICHIESTA DI SALDO E DOCUMENTAZIONE FINALE DI SPESA

La terza ed ultima quota, pari al 10% del contributo assegnato, sarà erogata ,a saldo, dietro presentazione di apposita domanda e della documentazione finale di spesa attestante, tra l'altro, che tutte le fatture sono state pagate e quietanzate, da produrre, pena la revoca del contributo, entro e non oltre 3 mesi dalla data di ultimazione del programma.

Il saldo del contributo verrà erogato dopo i controlli effettuati sulla documentazione finale di spesa da parte dell'Ufficio del Commissario Delegato all'Emergenza Vibo entro 4 mesi dal ricevimento della documentazione finale di spesa dell'impresa beneficiaria, nonché del verbale finale di collaudo, previa eventuale rideterminazione del contributo.

La domanda di erogazione del saldo dovrà essere compilata secondo l'**Allegato 5** e dovrà essere resa e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000.

Allegata alla domanda dovrà essere presentata la documentazione finale di spesa che consiste in:

- 1) la documentazione di cui ai punti 1,2,3,4,5,6 del precedente paragrafo
- 2) documentazione attestante l'avvenuto versamento dei mezzi propri in misura non inferiore al 100% del loro ammontare con le modalità di cui al punto 7 del precedente paragrafo;
- 3) dichiarazione sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal titolare / legale rappresentante (ovvero procuratore speciale⁷), utilizzando l'**Allegato 7** e che attesti la corrispondenza delle fatture e degli altri titoli di spesa, ovvero, per i beni acquisiti

⁷ In tal caso occorre allegare, inoltre, copia autentica (sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000) della procura speciale.

in locazione finanziaria, dei relativi verbali di consegna, con il macchinario, l'impianto o l'attrezzatura stessa, e corredata di apposito elenco contenente i riferimenti delle fatture, la descrizione del bene, il relativo n° di matricola/serie e gli elementi comprovanti la data di eventuale dismissione (fattura di vendita, bolla relativa al trasporto, ecc.); Qualora non sia riscontrabile il n° di matricola/serie, il beneficiario dovrà attribuire uno specifico numero identificativo da indicare nell'elenco. I beni fisici elencati devono essere riscontrabili attraverso l'apposizione, sui beni stessi, di una specifica targhetta riportante in modo chiaro ed indelebile il numero con il quale il bene medesimo è stato trascritto nell'elenco e la dicitura "bene acquistato ai sensi del Decreto n.... del";

- 4) Copia della richiesta del certificato di agibilità rilasciato dal Comune in relazione al titolo autorizzativo con il quale sono stati eseguiti i lavori (solo nei casi previsti).

L'impresa ha l'obbligo di conservare copia di tutti i documenti ed esibirli qualora richiesti dalla CCIAA di Vibo Valentia e/o dal Commissario Delegato per l'Emergenza Vibo Valentia. La liquidazione del saldo del contributo verrà erogata previa istruttoria tecnico amministrativa favorevole.

Per i tre SAL, la CCIAA di Vibo Valentia, tramite l'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza, controllerà entro 3 mesi dal ricevimento dell'intera documentazione di spesa prevista per il rendiconto del programma di investimento da parte del soggetto beneficiario, la congruità, attraverso anche apposito collaudo, delle spese effettuate al programma di investimento agevolato. La CCIAA di Vibo Valentia potrà chiedere per una sola volta l'integrazione della documentazione trasmessa dal soggetto beneficiario che dovrà essere fornita entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta. Tale richiesta interrompe i termini istruttori di cui sopra. In relazione a quanto disposto al successivo articolo 12, entro 60 giorni dal controllo definitivo della documentazione finale di spesa, l'Ufficio del Commissario Delegato trasmetterà alla CCIAA di Vibo Valentia una relazione sullo stato finale del programma, comprendente un giudizio di pertinenza e congruità delle spese, che evidenzia le variazioni sostanziali intervenute in sede esecutiva rispetto al progetto posto a base della istruttoria e rappresenti gli investimenti finali ammissibili suddivisi per capitolo e per anno solare ed attualizzati, elencando i relativi beni nei confronti dei quali sussiste l'obbligo di non distrazione; detta relazione indica, inoltre, la data, trascorsa o prevista, di entrata a regime, le risultanze dell'accertamento sull'effettivo ammontare del capitale proprio investito dall'impresa nel programma, nonché gli altri eventuali elementi di

valutazione individuati dalla CCIAA di Vibo Valentia .

Art. 12

Concessione definitiva delle agevolazioni

Dopo il ricevimento della documentazione prevista dall'articolo 11 punto C ed a seguito dei relativi accertamenti, la CCIAA di Vibo Valentia, avvalendosi dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Vibo, provvede al ricalcolo delle agevolazioni spettanti all'impresa ed alla emanazione del decreto di concessione definitiva o alla revoca delle agevolazioni. Al fine di garantire la partecipazione dell'impresa al procedimento di ricalcolo delle agevolazioni spettanti, gli esiti degli accertamenti e la relazione finale di cui al precedente articolo 11 vengono portati a conoscenza dell'impresa stessa.

A seguito della concessione definitiva, la CCIAA di Vibo Valentia provvederà ad erogare quanto eventualmente ancora dovuto alle imprese beneficiarie, ivi compreso il 10% del contributo a saldo, ovvero a richiedere alle imprese medesime le somme non dovute rivalutate e maggiorate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali.

Art. 13

Revoca delle agevolazioni

Si provvederà alla revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse quando:

- a) le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate vengano distolte dall'uso previsto prima di cinque anni dalla relativa data di entrata in funzione (Revoca totale);
- b) siano state cumulate agevolazioni previste da altre norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, dando così luogo ad un'intensità totale d'aiuto superiore al livello fissato dalla vigente normativa comunitaria (Revoca totale);
- c) i soggetti beneficiari delle agevolazioni suddette dimostrino, alla data del 31.12.2009, quale termine ultimo di ultimazione degli interventi, di aver realizzato investimenti pari almeno al 50% delle spese ammissibili (percentuale minima prevista per la richiesta del 1° SAL (Revoca parziale));
- d) i soggetti beneficiari omettano di effettuare e trasmettere il monitoraggio semestrale previsto al successivo art.10 (Revoca parziale);

In caso di revoca delle agevolazioni, il beneficio dovrà essere restituito, integralmente o parzialmente, maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data

della restituzione del contributo.

Art. 14

Attività di monitoraggio e di controllo

I soggetti beneficiari sono tenuti a compilare ogni sei mesi le schede di rilevazione che saranno appositamente predisposte dalla CCIAA di Vibo Valentia, con il supporto dell'Ufficio del Commissario Delegato all'Emergenza Vibo Valentia, per monitorare lo stato di avanzamento fisico e finanziario del progetto, unitamente alla dichiarazione di cui **all'Allegato 9**, pena l'esclusione dell'iniziativa dalle sovvenzioni pubbliche previste o la revoca del finanziamento concesso, per come previsto al citato art. 9.

La CCIAA di Vibo Valentia, utilizzando l'Ufficio del Commissario Delegato di Vibo Valentia, potrà disporre l'effettuazione, anche successivamente all'erogazione dei contributi, di controlli sulle aziende beneficiarie per verificare la veridicità delle dichiarazioni presentate e che il contributo ricevuto sia stato utilizzato per le finalità previste dall'ordinanza. Qualora dalla verifica di controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fatte salve le eventuali sanzioni di carattere penale previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, il soggetto beneficiario decade immediatamente dai benefici prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione mendace, con l'obbligo di restituire la somma percepita aumentata degli interessi legali a decorrere dal giorno dell'erogazione.

Art. 15

Disponibilità finanziarie

Le risorse finanziarie pubbliche (quota regionale + quota nazionale) complessivamente disponibili per la concessione degli interventi ammontano ad € **32.985.122,00**, per come previsto dall'Art. 3 dell'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale – Programma Emergenza Vibo Valentia – II Atto Integrativo.

Art. 16

Compatibilità con i Regolamenti comunitari

Gli aiuti afferenti alla Misura A.2.2 rispettano tutte le condizioni previste dal Regolamento (CE) n. 70/2001 così come modificato dal Regolamento (CE) n. 364/2004 e dall'art. 44 del nuovo regolamento CE di esenzione per gli aiuti in favore dell'occupazione e della crescita (RGEC) in corso di pubblicazione sulla GUCE.

Pertanto i suddetti regimi di aiuto ed ogni singolo aiuto concedibile nel loro ambito sono compatibili con il mercato comune ai sensi dell'Articolo 87 paragrafo 3 del trattato CE, ed esentati dalla notificazione di cui all'Articolo 88 paragrafo 3 del medesimo trattato.

Le presenti disposizioni di attuazione sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria. La sintesi delle informazioni relative ai regimi di aiuto esentati è trasmessa nei tempi e nelle forme previste dai regolamenti utilizzati per concedere l'aiuto ai competenti servizi della Commissione Europea. In particolare verranno rispettate le disposizioni previste dai Regolamenti Comunitari vigenti.

Art. 16

Tutela della privacy

I dati dei quali la CCIAA di Vibo Valentia, il Commissario Delegato per l'Emergenza di Vibo Valentia o altro soggetto incaricato entrerà in possesso, a seguito del presente avviso, saranno trattati nel rispetto del DLGS 196/03.

IL COMMISSARIO DELEGATO
O.P.C.M. N°3531 DEL 07/07/2006

On. Agazio Loiero



ALLEGATO 1 – Schema di domanda

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA
VIALE G. MATTEOTTI N. 1
89900 VIBO VALENTIA

Bando per la concessione dei contributi previsti dall'art. 5 comma 5 dell'O.P.C.M. 3531 del 07/07/2006 per favorire la ripresa delle attività produttive non agricole danneggiate dall'alluvione del 03/07/2006, O.C.D. N° 66 del 28/08/2008 APQ SVILUPPO LOCALE – PROGRAMMA EMERGENZA VIBO VALENTIA II ATTO INTEGRATIVO- MISURA:

A2.1 A2.2

(da far pervenire a mezzo raccomandata A/R o mediante corriere art. 7)

I sottoscritt _____ il _____ residente in
nat a _____ C.F. _____
in qualità di rappresentate legale/titolare dell'impresa _____ con sede
legale in Via _____ Comune _____ CAP _____
Provincia _____ Telefono _____ Fax _____
Indirizzo-Email _____ P.IVA _____
C.F. _____ e sede operativa in
Via _____ Comune _____ CAP _____ Provincia _____
Email _____ Telefono _____ Fax _____ Indirizzo _____

per le finalità di cui al Decreto Commissario delegato n..... del pubblicato in data _____

ALLEGATO 1 – Schema di domanda

CHIEDE

la concessione del contributo a fondo perduto, ai sensi dell'allegato all'Ordinanza del Commissario Delegato n° 66 del 28/08/2008 in oggetto.

A tal fine DICHIARA:

- ✓ di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamenti che disciplinano la concessione delle agevolazioni richieste e di impegnarsi a rispettarle;
- ✓ di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nelle disposizioni di attuazione e negli allegati che ne formano parte integrante, per la concessione di aiuti e di impegnarsi a rispettarle;
- ✓ che l'impresa è regolarmente costituita ed è iscritta al Registro delle imprese di _____ al n° _____;
- ✓ che l'impresa è titolare di partita IVA n. _____, aperta in data ____/____/____;
- ✓ che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e che tale condizione non si è verificata negli ultimi 5 anni;
- ✓ che l'impresa non risulta trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" pubblicati nella GUCE C 288 del 9 ottobre 1999;
- ✓ che l'impresa è in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, nonché con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;
- ✓ che non esistono motivi ostativi, ai fini del riconoscimento del contributo, ai sensi della Legge 31.5.1965 n. 575 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge 19.3.1990 n. 55 e successive modificazioni e integrazioni;
- ✓ di essere in possesso di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso comunque denominati necessari per l'esercizio dell'attività;
- ✓ di essere a conoscenza che, dopo la formale accettazione del contributo, il mancato rispetto dei modi e dei termini per completare e rendicontare l'iniziativa potrà comportare la restituzione del contributo ricevuto, gravato degli interessi e penalità, nonché azioni giudiziarie di risarcimento danni da parte del Commissario Delegato per l'Emergenza di Vibo Valentia;
- ✓ di non aver ottenuto o richiesto (ovvero in caso contrario di impegnarsi a restituire o a rinunciare) agevolazioni di qualsiasi natura relative al presente progetto e di impegnarsi a non richiederle per il futuro;
- ✓ di non aver ricevuto, nei tre anni antecedenti, altri aiuti secondo la regola "de minimis" ovvero che l'ammontare dei contributi ricevuti a tale titolo è stato pari a € e precisamente:

Legge di Riferimento	Data di concessione della agevolazione	Importo in euro della agevolazione
TOTALE		

ALLEGATO 1 – Schema di domanda

e che tale importo consente quindi la concessione del contributo richiesto;

✓ che tutti i dati e le informazioni contenute nel presente modulo e negli allegati di progetto allegato sono corrispondenti al vero.

Inoltre, in caso di ammissione dell'iniziativa alle agevolazioni previste

SI IMPEGNA

- ✓ a corrispondere puntualmente, entro il termine di 15 giorni solari dalla data del ricevimento delle relative note, pena la decadenza della presente domanda, alle eventuali richieste della Camera di Commercio di integrazioni, precisazioni e chiarimenti in merito ai dati ed alla documentazione prodotti, ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori;
- ✓ ad avviare il programma di spesa entro e non oltre 60 giorni dalla data di comunicazione di assegnazione del contributo;
- ✓ a ritirare tempestivamente la presente domanda qualora, tra la data di presentazione della stessa e la pubblicazione della pertinente graduatoria, a fronte del relativo programma o dei relativi beni siano concesse altre agevolazioni di qualsiasi natura, in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, ovvero a rinunciare tempestivamente a tali altre agevolazioni;
- ✓ a dichiarare, successivamente alla concessione provvisoria delle agevolazioni e prima dell'erogazione delle stesse, di non aver ottenuto dopo la presentazione della presente domanda o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per i beni oggetto del programma di cui alla presente domanda stessa, altre agevolazioni di qualsiasi natura, in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- ✓ a produrre tutte le autorizzazioni preventive necessarie alla realizzazione degli interventi di recupero e/o ristrutturazione entro e non oltre 120 giorni dalla data di comunicazione della concessione del contributo;
- ✓ ad apportare mezzi propri in misura non inferiore, in valore nominale, al 25% delle spese ammissibili;
- ✓ a realizzare l'iniziativa secondo i contenuti, le modalità ed i tempi previsti nelle direttive;
- ✓ a non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'iniziativa senza la preventiva autorizzazione del Commissario Delegato per l'Emergenza di Vibo Valentia;
- ✓ a comunicare tempestivamente al Commissario Delegato per l'Emergenza di Vibo Valentia l'eventuale decisione di rinunciare alla realizzazione totale o parziale dell'intervento;
- ✓ a restituire il contributo ricevuto, gravato degli interessi e penalità di legge, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, nei tempi e modi previsti, dell'iniziativa come indicato nel progetto;
- ✓ a non modificare l'attività agevolata per un periodo di 5 anni, a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa, senza la preventiva autorizzazione del Commissario Delegato per l'Emergenza di Vibo Valentia;
- ✓ a mantenere la localizzazione dell'iniziativa per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa;

ALLEGATO 1 – Schema di domanda

- ✓ a conservare in Calabria ed a non trasferire a qualsiasi titolo per atto volontario i beni oggetto di contributo per un periodo di 5 anni per i beni mobili e di 10 anni per i beni immobili, a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa, né a modificare la destinazione d'uso dei beni immobili né distogliere dall'uso previsto i beni mobili per il medesimo periodo di riferimento, senza la preventiva autorizzazione del Commissario Delegato per l'Emergenza di Vibo Valentia;
- ✓ a conservare a disposizione del Commissario Delegato per l'Emergenza di Vibo Valentia per un periodo di 5 anni, a decorrere dalla data dell'atto di completamento dell'iniziativa, i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese di progetto;
- ✓ a consentire controlli ed ispezioni a funzionari o altri soggetti incaricati dall'Ente Regione o dalle Autorità Comunitarie per i 5 anni successivi alla data di completamento dell'iniziativa;
- ✓ a riconoscere l'esistenza di danno nei confronti dell'Ente Regione, che pertanto è legittimato ad esercitare la relativa azione, nel caso di inerzia totale e/o parziale nella realizzazione dell'iniziativa ammessa alle agevolazioni o di altre inadempienze.

AUTORIZZA

- ✓ fin da ora il Commissario Delegato per l'Emergenza di Vibo Valentia ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;
- ✓ l'inserimento, l'elaborazione e la comunicazione a terzi delle informazioni contenute nella presente domanda e nei relativi allegati, con riferimento alle disposizioni del DLGS 196/03.

Allegati:

-
-
-

Data _____

Firma
Il rappresentante legale/titolare

(1) Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DLGS 196/03 sulla tutela dei dati personali, la Regione si impegna ad utilizzare i dati di cui alla presente dichiarazione-domanda esclusivamente per la gestione degli incentivi. A tal fine, con la sottoscrizione della presente, la ditta formula il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge sopra citata nei soli limiti sopra specificati. I responsabili del trattamento dei dati personali sono individuati nella Regione, nei confronti della quale il soggetto interessato può esercitare tutti i diritti previsti dal DLGS 196/03.

ALLEGATO 1 – Schema di domanda

ALLEGATO 2 – FORMULARIO DI PROGETTO

1 - SOGGETTO RICHIEDENTE			
Denominazione			
Forma giuridica			
2 - LOCALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO			
Via / Piazza	N° civ.	CAP	Provincia
Comune			
3 - DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA			
<i>Fornire una breve illustrazione dell'impresa prima dell'investimento indicando i benefici e gli obiettivi economici ottenibili successivamente.</i>			
4 - TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ			
CODICE ATECO			
5 - TIPOLOGIA DI INIZIATIVA			
<input type="checkbox"/> Nuovo Impianto	<input type="checkbox"/> Ampliamento	<input type="checkbox"/> Ammodernamento	
<input type="checkbox"/> Riconversione	<input type="checkbox"/> Trasferimento obbligatorio		
6 - ISCRIZIONI			
Registro Imprese	di	al n°	dal
REA	di	al n°	dal
Albo Artigiani	di	al n°	dal
INPS	di	settore	dal
Partita IVA	Numero		dal
Codice fiscale			

ALLEGATO 2 – FORMULARIO DI PROGETTO

7 - PROGRAMMA DI SPESA	
Investimento	Contributo richiesto Mezzi Propri
8 - TEMPI DI REALIZZAZIONE	
Data di avvio (gg/mm/aaaa)	Data di ultimazione (gg/mm/aaaa)
9 - IMPATTO OCCUPAZIONALE	
Totale	Donne Uomini Svantaggiati Giovani
10 - REGIME CONTABILE	
<i>Indicare il regime contabile scelto ai fini fiscali, individuandolo tra le opzioni dell'elenco proposto.</i>	
<input type="checkbox"/> Ordinario	<input type="checkbox"/> Semplificato
FATTURATO:	
▪ 2005: €	
▪ 2006: €	
IMPORTO DANNI RICONOSCIUTO DALLA COMMISSIONE DI VERIFICA E CONTROLLO: €	
11 - DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILE NEL QUALE VERRÀ REALIZZATA L'INIZIATIVA	
Titolo di disponibilità	<input type="checkbox"/> Proprietà <input type="checkbox"/> Locazione <input type="checkbox"/> Comodato <input type="checkbox"/> Uso <input type="checkbox"/> Usufrutto <input type="checkbox"/> Altro _____

ALLEGATO 2 – FORMULARIO DI PROGETTO

14 - PIANO DI COPERTURA DELLE SPESE PER INVESTIMENTI		
Fabbisogni	Euro	Euro
Spese agevolabili	Fonti di copertura	
Spese non agevolabili	Apporto di mezzi propri	
IVA su investimenti	Contributo richiesto	
Altro (specificare)	Finanziamenti a m/lungo termine	
	Finanziamenti a breve termine	
	Altre disponibilità (specificare)	
Totale fabbisogni	Totale fonti di copertura	

Data li _____

Timbro e firma

.....

⁽¹⁾ Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro atto, che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DLGS 196/03 sulla tutela dei dati personali, la Regione si impegna ad utilizzare i dati di cui alla dichiarazione-domanda esclusivamente per la gestione degli incentivi. A tal fine, con la sottoscrizione della presente, la ditta formula il proprio trattamento dei dati personali ai sensi della legge sopra citata nei soli limiti sopra specificati. I responsabili del trattamento dei dati personali sono nella Regione, nei confronti della quale il soggetto interessato può esercitare tutti i diritti previsti dal DLGS 196/03.

ALLEGATO 2 - FORMULARIO DI PROGETTO

**ALLEGATO 3
PERIZIA ASSEVERATA**

Il/La sottoscritto/a _____ il ____/____/____ e residente a _____ nato/a _____
 prov. _____ in Via/Piazza _____, n. civ. _____, iscritto/a all'Albo degli
 della Provincia di _____ al n. _____, codice fiscale
 _____, partita IVA _____, incaricato dall'Impresa _____
 con sede legale in _____ prov. _____ Via/Piazza _____
 _____, n. civ. _____, codice fiscale _____, partita IVA _____
 _____, iscritta alla Camera di Commercio di _____ al numero _____

ATTESTA CON PERIZIA ASSEVERATA:

1. di aver preso visione e di essere pienamente a conoscenza dell'investimento proposto alla Camera di Commercio di Vibo V dall'Impresa suindicata nell'ambito degli aiuti previsti dall'APQ Sviluppo Locale - 2° atto integrativo- Programma Emergenza Vibo Valentia.;
2. che l'immobile preesistente al programma d'investimento presentato dalla sopraccitata Impresa, dove viene o verrà svolta l'attività, è conforme alle relative concessioni c/o autorizzazioni edilizie rilasciate dal Comune di _____ in data ____/____/____ ed è contraddistinto dai seguenti identificativi catastali (specificare Comune, foglio e particella);
3. che l'immobile dove viene/verrà esercitata l'attività dell'Impresa ha destinazione d'uso conforme all'attività stessa dall'origine/per intervenute variazioni in regime ordinario, ovvero a seguito di condono (in questo ultimo caso la perizia deve attestare gli estremi, la regolarità e lo stato della relativa pratica e che non esistono vincoli ostativi al rilascio della concessione in sanatoria)
4. che non esistono specifici vincoli, ovvero, che per tali vincoli sia possibile ottenere le necessarie autorizzazioni di legge in relazione alle opere da realizzare ed alle destinazioni d'uso previste;
5. che è possibile acquisire e produrre alla Commissione Tecnica di Valutazione, pena la revoca del contributo assegnato, tutte le autorizzazioni preventive necessarie alla realizzazione degli interventi proposti entro e non oltre 90 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo

Luogo e data

Firma del professionista

ALLEGATO 3 - PERIZIA ASSEVERATA

**ALLEGATO 6
Fac-simile**

Oggetto: dichiarazione liberatoria del fornitore

Il sottoscritto, nato a, prov. il
, e residente in, prov., via e n. civ.,
 consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai
 sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

in qualità di⁽¹⁾ dell'impresa con sede
 legale in Via e n. civ.

che per le seguenti fatture:

n.	del	imponibile ⁽²⁾	IVA ⁽²⁾	totale ⁽²⁾	modalità pagamento ⁽³⁾⁽⁴⁾
.....

Non sono state emesse note di credito: ⁽⁵⁾

che le stesse sono state integralmente pagate e pertanto si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara che i beni forniti sono NUOVI DI FABBRICA

Data li

Timbro e firma ⁽⁶⁾

Note:

- (1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) Indicare se gli importi sono in lire o in euro
- (3) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
- (4) indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, ecc.)
- (5) riportare solo l'ipotesi che ricorre
- (6) sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 comma 3 del DPR n. 445/00

ALLEGATO 6-Fac-simile

CHIEDE

- che venga erogata la prima/seconda quota di contributo in conto capitale
- che dette agevolazioni vengano accreditate sul c/c bancario n.
 presso la Banca intestato a Agenzia n. via e n. civ.
 di coordinate bancarie

Si allega:

Data

L'impresa:
 timbro e firma ⁽³⁾

Note:

- (1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
- (3) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Allegato n. 5 - Richiesta di erogazione dell'impresa

